



PARROCCHIE DELL'ALTOPIANO DEL SOLE

S. Giovanni Battista, Borno

Ss. Gervasio e Protasio, Ossimo Superiore - Ss. Cosma e Damiano, Ossimo Inferiore

Ss. Pietro e Paolo, Villa di Lozio - Ss. Nazaro e Celso, Lozio

Calendario dal 10 al 17 settembre 2023

Venerdì 15 settembre – Beata V. Maria Addolorata

Il 15 settembre ricorre la festa della Beata Vergine Maria Addolorata. La devozione alla Madonna Addolorata trae origine dai passi del Vangelo in cui si parla della presenza di Maria Vergine sul Calvario; si diffuse in modo più consistente a partire dalla fine dell'XI secolo anticipando la celebrazione liturgica, istituita più tardi. Il "Liber de passione Christi et dolore et planctu Matris eius" di autore ignoto, costituisce l'inizio di una vasta letteratura che porta alla composizione in varie lingue del "Pianto della Vergine". Testimonianza ne è il popolarissimo 'Stabat Mater' in latino, attribuito a Jacopone da Todi, da cui ebbe origine la festa dei "Sette Dolori di Maria Santissima". Nel secolo XV si ebbero le prime celebrazioni liturgiche sulla "compassione di Maria" ai piedi della Croce, collocate nel tempo di Passione. Nel 1233 sorse a Firenze l'Ordine dei frati "Servi di Maria", creato dai Santi Sette Fondatori: già nel nome si qualificava per la devozione alla Madre di Dio e si distinse nei secoli per la diffusione del culto dell'Addolorata. Il 9 giugno del 1668, la Congregazione dei Riti permetteva all'Ordine di celebrare la Messa votiva dei sette Dolori della Beata Vergine, facendo menzione nel decreto che i Frati dei Servi indossavano l'abito nero in memoria della vedovanza di Maria e dei dolori che essa sostenne nella Passione del Figlio. Successivamente, papa Innocenzo XII, il 9 agosto 1692, autorizzò la celebrazione dei Sette Dolori della Beata Vergine la terza domenica di settembre e papa Pio VII, il 18 settembre 1814, estese la festa liturgica a tutta la Chiesa. Fu solo con papa Pio X che la data definitiva fu fissata al 15 settembre, subito dopo la celebrazione dell'Esaltazione della Croce, con memoria della Beata Vergine Maria Addolorata. La tradizione popolare ha identificato la meditazione dei Sette Dolori nella pia pratica della 'Via Matris', che al pari della Via Crucis, ripercorre le tappe storiche delle sofferenze di Maria, spesso tradotte in itinerari penitenziali sorti specie in prossimità di Santuari Mariani e rappresentati con sculture, ceramiche, gruppi lignei, affreschi.

Preghiera

*Vergine Addolorata oggi ti eleggo a mia speciale
patrona: sostieni in me la Speranza,
confermami nella Fede, rendimi forte nella Virtù.
Aiutami nella lotta spirituale, ottienimi da Dio tutte
le Grazie che mi sono più necessarie
ed i meriti per conseguire con te la Gloria Eterna...
Amen*

GENEROSITÀ IN CIFRE:

- **23° PROGETTO CICOGNA:** € 1.190 su 3.000 €.
- **Borno -offerte per il restauro dello scalone d'ingresso al sagrato:** € 740,00
- **Ossimo Superiore – offerte per le finestre della navata della chiesa:** € 4.265 su 9.000 €
- **Lozio – SS. Nazaro e Celso:** grazie per l'offerta di € 150

PER RIFLETTERE... domenica 17 settembre

Mi ricordo di aver letto sopra la porta di un confessionale la scritta "va' e non peccare più", presa da quello che Gesù aveva detto alla donna salvata dalla lapidazione nel racconto del Vangelo di Giovanni (capitolo 8). La scritta era posta lì per ricordare che il perdono ricevuto dentro il confessionale è proprio quello di Gesù, che trasforma una condanna in misericordia, ed è un forte invito a cambiare vita!

Anche in questo brano del Vangelo di Matteo si parla di perdono, continuando il discorso iniziato dal brano letto domenica scorsa, nel quale Gesù invitava a perdonare il fratello come modo per riguadagnare il rapporto con lui personalmente e dentro la comunità.

Dopo le parole di Gesù, è Pietro a prendere la parola, e formula una domanda che in fondo è dentro ogni essere umano, sia dentro che fuori la comunità cristiana: quante volte perdonare? c'è un limite al perdono? Per Gesù la risposta è no, non c'è limite al perdono, a meno che non lo mettiamo noi stessi. Mettere un limite al perdono significa mettersi in una strada che alla fine porta alla morte spirituale e alla vera disgregazione della comunità.

Perdonare "settanta volte sette" il proprio fratello che ci fa un torto, significa perdonare sempre e comunque.

È sicuramente un discorso difficile da capire e soprattutto da vivere per tutti, a cominciare proprio da Pietro e dai discepoli che sono lì ad ascoltare Gesù.

La parabola con la quale Gesù vuole spiegare il senso e le conseguenze del perdono senza limiti è volutamente a tinte forti ed esagerate.

Il debito di 10mila talenti è incolmabile! Facendo i calcoli di quanto valeva un talento a quel tempo (era una unità di misura in oro), voleva dire praticamente essere debitore di 300mila chili d'oro! Essendo la paga di un giorno di lavoro un denaro, per restituire quel debito il servo avrebbe dovuto lavorare per il suo padrone più di 160mila anni! È chiaramente una "mission impossibile", come quelle dei film!

La preghiera "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa" rivolta al padrone è chiaramente senza speranza. Il padrone potrebbe applicare le leggi che prevedevano la vendita del servo con la famiglia e i suoi beni, per avere un minimo risarcimento unito alla giusta punizione, ma non lo fa. Mosso da misericordia per la preghiera ("il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito") condona di sua iniziativa (partendo dal cuore e non dalla giustizia) il debito, e quel servo è salvo e libero.

Ma la storia non finisce qui, ed ha un colpo di scena che ci fa comprendere perché non solo devo perdonare l'altro, ma il perdono salva anche me stesso. Il servo a cui è stata data nuova vita e speranza con il condono di un debito incolmabile, è incapace di perdonare un servo (come lui!) che gli deve una cifra infinitamente più bassa, e in quel caso colmabile (100 denari... 3 mesi di lavoro).

Il servo, che il padrone considera maligno, non è capace di un piccolo perdono dopo averne ricevuto uno immenso. Questa incapacità di perdonare lo riporta alla schiavitù del suo vecchio debito. Con questa parabola Gesù insegna che prima di tutto noi siamo persone perdonate, salvate e liberate! E ogni volta che perdoniamo qualcuno, gli ridiamo vita e speranza. Ma è anche vero che nella nostra libertà possiamo anche dimenticare tutto questo e diventare duri di cuore, incapaci di perdonare e incapaci di dare vita al prossimo. Questo ci chiude in una prigione di cattiveria dalla quale rischiamo di non uscire più. Non solo "devo" perdonare, ma "ho bisogno" di perdonare, per attivare in me il perdono che a mia volta ho ricevuto e la speranza che mi è stata data.

Una comunità cristiana incapace di perdono reciproco diventa come una prigione dove i detenuti si fanno la guerra reciproca e diventa mortale. Lo stesso è per quanto riguarda la vita di coppia, in famiglia, tra amici e colleghi. Se non si sente il bisogno di perdonare, di ridare speranza, di colmare i torti ricevuti prendendo l'iniziativa per primi, allora alla fine perdiamo tutti.

Fuori dal confessionale, accanto alla frase "va' e non peccare più", aggiungerei anche "va' e perdona anche tu", sapendo che nel perdono che darò al mio prossimo, ritroverò tutta la forza e la salvezza del perdono ricevuto!



Calendario Sante Messe dal 10 al 17 settembre 2023

Domenica 10 XXIII del Tempo ordinario <i>Ez 33, 1.7-9; Sal 94: "Ascoltate oggi la voce del Signore"; Rm 13, 8-10; Mt 18, 15-20.</i>	DS	BORNO	ORE 7.30	DOMENICA E CELSO	
	DC		ORE 9	(Paline)	
	DC		ORE 10.30	GIOVANNI MAGNOLINI E SANTA GHIROLDI	
	DS		ORE 11.30	(Rifugio Monte Altissimo)	
	DGIU		ORE 15	(Lova) MARIO GHEZA E FAMIGLIA - GIOVANNI RE	
	DS		ORE 17		
	DA	OSSIMO INF	ORE 9.30	FERMO ZENDRA	
	DG	OSSIMO SUP	ORE 18	RAFFAELE E GABRIELE	
	DP	SAN NAZARO	ORE 9.45	(San Nazaro) FAMIGLIA BALLARINI	
	DP	VILLA	ORE 11	FRANCESCO PENNACCHIO	
Lunedì 11 Lc 6, 6-11	DP	BORNO	ORE 8.30	GIACOMO, FRANCESCA, CATERINA	BORNO da lunedì a venerdì SANTO ROSARIO alle ore 8 e 16.30.
	DS		ORE 17	GIANCARLO GIRELLI	
	DC	OSSIMO INF	ORE 16.30	(S. Rocco) DEFUNTI DEL TRIDUO	
	DA	OSSIMO SUP	ORE 9	DEFUNTI DEL TRIDUO	
Martedì 12 Lc 6, 12-19	DP	BORNO	ORE 8.30	(per i figli) DOMENICA E FRANCESCO	<i>Gruppo Rinnovamento nello Spirito</i> il martedì alle ore 20.30 in chiesetta S. Antonio a Borno.
	DS		ORE 17	UMBERTO FEDRIGHI	
	DA	OSSIMO SUP	ORE 9		
	DC	OSSIMO INF	ORE 16.30	(S. Rocco) FRANCESCA MAGGIORI	
	DP	SAN NAZARO	ORE 10.30	(Villa Mozart)	
Mercoledì 13 S. Giovanni Crisostomo Lc 6, 20-26	DS	BORNO	ORE 8	S. MESSA PER L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO, PER RAGAZZI, FAMIGLIE E INSEGNANTI - CATERINA GENZIANI E GIUSEPPE MIORINI	
	-				
	DC		ORE 17	(cimitero) NINO, GIAMBI, CATERINA, BATTISTA	
	DA	OSSIMO SUP	ORE 9	BATTISTA, CATERINA, PADRE GUIDO	
	DS	OSSIMO INF	ORE 12	S. MESSA PER L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO, PER RAGAZZI, FAMIGLIE E INSEGNANTI	
	DP	SAN NAZARO	ORE 16.30	(Laveno) CRISTINA TAGLIAFERRI	
Giovedì 14 Esaltazione della Santa Croce Gv 3, 13-17	DP	BORNO	ORE 8.30	FRANCESCO, MADDALENA E FIGLI	ADORAZIONE EUCARISTICA Borno giovedì ore 16.30 Ossimo inferiore venerdì ore 16.00
	DP		ORE 15	(Paline)	
	DS		ORE 17	GIOVANNA PELUCHETTI E FRANCESCO RAVELLI	
	DA	OSSIMO SUP	ORE 9		
	DC	OSSIMO INF	ORE 16.30	(San Rocco) FERMO ANDREOLI	
Venerdì 15 Beata V. Maria Addolorata Gv 19, 25-27	DP	BORNO	ORE 8.30	CHIARA ANDREOLI	
	DP		ORE 9.30	(Casa Albergo)	
	DS		ORE 17	GIOVANNI GIRELLI E BORTOLINA AVANZINI	
	DA	OSSIMO SUP	ORE 9		
	DC	OSSIMO INF	ORE 16.30	(S. Rocco)	
Sabato 16 Ss. Cornelio e Cipriano, martiri Lc 6, 43-49	DA	BORNO	ORE 8.30	ANDREA FIORA E CHIARA ANDREOLI	
	DS		ORE 17	INTENZIONE OFFERENTE	
	DC	OSSIMO INF	ORE 17	FRANCESCO FONTANA, MARGHERITA, BATTISTA	
	DP	OSSIMO SUP	ORE 18	CHIARA ANDREOLI	
Domenica 17 XXIV del Tempo ordinario <i>Sir 27, 30-28,7; Sal 102: "Il Signore è buono e grande nell'amore"; Rm 14, 7-9; Mt 18, 21-35.</i>	DS	BORNO	ORE 7.30	GIOVANNI SCALVINONI E LODOVICA BAISINI	Domenica 17 settembre Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.
	DC		ORE 9	(Paline)	
	DC		ORE 10.30		
	DS		ORE 11	(Monte S. Fermo) con il C.A.I.	
	DC		ORE 11.30	Battesimo di Leonardo Melucci	
	DP		ORE 17	ALCIDE E COSCRITTI DEL 1953	
	DA	OSSIMO INF	ORE 9.30	FRANCESCO FRANZONI	
	DS	OSSIMO SUP	ORE 18	TERESA, ROSA, CLARA	
	DP	SAN NAZARO	ORE 10	alla Santella per don Giulio	
	DP	VILLA	ORE 11	DOMENICA E PIETRO TILOLA	